

Strumenti di rilevazione delle problematiche linguistiche e cognitive

Mirta Vernice

mirta.vernice@unimib.it

Formazione docenti Infanzia e Primaria

Sportelli scuola per l'integrazione alunni stranieri

Bilinguismo

- Essere bilingue vuol dire usare due o più lingue regolarmente.
- NON vuol dire parlare due lingue perfettamente.

Bilinguismo

Due fattori:

- l'età di esposizione ad una seconda lingua durante l'infanzia.
- l'input linguistico.

Dove eravamo rimasti?

- **I bambini hanno bisogno di sentir parlare entrambe le lingue in misura sufficiente.**
- Questo richiede impegno e coerenza a scuola e in famiglia.

Tipo di input

- Quantità: quanto input il bambino riceve nella lingua
- Qualità: il tipo di input (per esempio se nativo, non-nativo, da una o da più persone, ecc.)

Input impoverito

- Famiglie immigrate pensano che la loro lingua sia un ostacolo all'integrazione dei bambini.
- si sforzano di parlare la lingua comunitaria, anche se non possono ancora comunicare pienamente in questa lingua.
- 'input impoverito' non favorisce l'integrazione linguistica del bambino (Place & Hoff 2011).

Il seminario di oggi

- Bilinguismo e Alfabetizzazione
 - Il bilinguismo può influenzare gli apprendimenti di lettura/scrittura?
- Disturbi di apprendimento
 - Test per valutare gli apprendimenti cognitivi linguistici
 - Cosa proporre agli studenti bilingui?

Lettura e scrittura:
quali abilità di base?

Lettura e scrittura

- Processi CROSS-MODALI perché coinvolgono domini differenti.
- Lettura: trasformazione dell'informazione raccolta dal dominio visivo in informazione di tipo linguistico (dominio fonologico).
- Scrittura: il processo inverso.

Lettura

L'acquisizione delle abilità di lettura dipende da:

- la competenza nel linguaggio orale
- la comprensione concettuale della funzione simbolica della scrittura
- la consapevolezza fonologica (suoni, rime, sillabe, fonemi...)

Competenza orale e vocabolario

- Ci sono correlazioni significative tra il vocabolario e le abilità di lettura.
- I bambini bilingui hanno vocabolari più ristretti in ciascuna lingua, ma questa differenza è visibile soprattutto nel lessico familiare.
- **IMPORTANTE:** L'esperienza di ascolto di storie lette dai genitori ed esposizione a registri letterari.

Scrittura

- La scrittura è un sistema simbolico che rappresenta i significati in modo invariabile.
- La funzione simbolica delle parole non cambia a seconda del contesto (la parola “gatto” rappresenta il concetto sia che ci sia un gatto presente oppure no) o del tipo di lettere usato (“GATTO”, “GATTO” e “gatto” si leggono e si capiscono nello stesso modo).

Bilinguismo e alfabetizzazione

- Il bilinguismo ha effetti importanti su alcune componenti chiave dell'alfabetizzazione.
- Molti bambini bilingui tendono ad imparare a leggere precocemente.
- Le abilità di lettura si trasferiscono da una lingua all'altra (Bialystok 2002).

Italiano

- Lingua trasparente
- Rapporto diretto e (quasi) univoco tra segno grafico e suono.
- (come si scrive si legge)
- Come è la L1 del bambino? (opaca? Trasparente?)

Bilinguismo e Lettura

- In parte dipende dalla lingua: i bambini che imparano a leggere l'italiano (una lingua con un sistema di scrittura relativamente trasparente) hanno più consapevolezza fonologica dei bambini con L1 opaca.
- La consapevolezza fonologica può essere in parte trasferita tra una lingua e l'altra.

Bilinguismo e Lettura

- I bambini bilingui che imparano due lingue a scrittura alfabetica hanno una comprensione precoce delle corrispondenze tra lettere e suoni.
- Qual è la parola più lunga?
- TRENO
- MOSCERINO

Ricerca Gaelico-Inglese

- Uno studio sulle abilità di lettura nei bambini anglofoni che frequentano una scuola dove il gaelico è lingua veicolare dimostra che hanno abilità di lettura IN INGLESE più sviluppate di quelle dei bambini anglofoni in scuole dove l'inglese è la lingua veicolare.
- (O'Hanlon, Wilson & Paterson 2012)

- L'essere bilingue non dovrebbe interferire con l'alfabetizzazione del bambino.
- E allora perché difficoltà?

La Dislessia

- Un disturbo ad **apprendere** e ad **automatizzare** i meccanismi della lettura.
- Il dislessico **sa leggere**, ma più lentamente e meno accuratamente dei suoi coetanei.
- Non più del 5%-7% della popolazione.

La Dislessia

“La Dislessia Evolutiva (DE) è una **difficoltà selettiva nella lettura**, in presenza di capacità cognitive adeguate e di adeguate opportunità sociali e relazionali, e in assenza di deficit sensoriali e neurologici.”

Brizzolara e Stella

DSA

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia

Altri disturbi talvolta associati

- acquisizione del linguaggio e comprensione/espressione;
- di coordinazione motoria;
- di stabilità posturale ed equilibrio;
- di orientamento temporale;
- attentivo (Deficit di attenzione con iperattività)

In cosa consiste la valutazione?

- Prove di lettura (Brano MT).
- Valutazione del livello o quoziente intellettuale (QI).

E la diagnosi?

- Compromissione in:
- Velocità
- Accuratezza

Ma:

**in presenza di capacità cognitive adeguate e di
adeguate opportunità sociali e relazionali**



Disturbi specifici dell'apprendimento

[http://www.aiditalia.org/upload/cc disturbi ap
prendimento sito.pdf](http://www.aiditalia.org/upload/cc_disturbi_aprendimento_sito.pdf)

Prove di lettura

- Lettura di parole
- Lettura di non parole
- Lettura di brano

- Si misurano: 1) tempo (velocità di lettura); 2) accuratezza (numero di errori).
- La prestazione deve essere significativamente al di sotto della norma (-2 deviazioni standard) in una delle due variabili.

E la comprensione?

A2.2 Si raccomanda, ai fini della diagnosi di dislessia, di mantenere comunque la validità del parametro comprensione se considerato come componente della prova “lettura di brano”, tra le prove raccomandate per un inquadramento funzionale più ampio della dislessia (vedere le raccomandazioni relative al quesito A3, a pagina 27 e seguenti).

Disturbo di comprensione testuale

- Non rientra tra i DSA
- Non regolamentato da legge.
- Tenerne conto?

Disortografia

- Come viene valutata?
- Scrittura di non-parole
- Scrittura di frasi contenenti parole omofone non omografe (l'ago > lago; c'era > cera).

- “Sul pavimento non c'era la cera”
- “La mamma cuciva i pantaloni con l'ago”

Disortografia

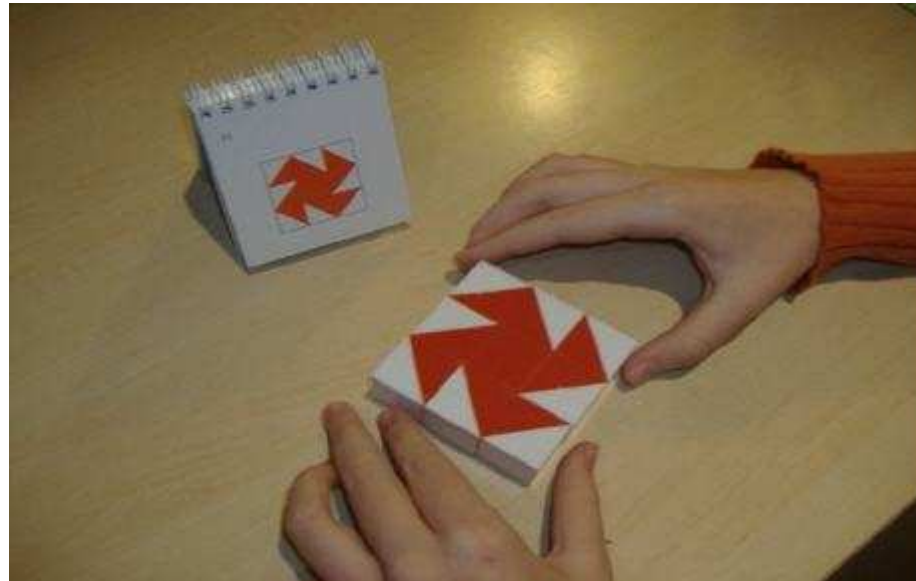
A2.5 Si raccomanda, ai fini della diagnosi di disortografia, di ricorrere all'analisi qualitativa degli errori quale ulteriore fonte di informazioni che può aiutare a orientare la diagnosi e a definire il profilo di funzionamento, in particolare nei casi dubbi, differenziando casi specifici da soggetti a basso rendimento.

Livello cognitivo nella norma

- Valutato mediante test WISC (fino ai 16 anni)
- Quoziente totale, Quoziente verbale, Quoziente di Performance
- Quoziente intellettivo > 85

WISC

- Quoziente verbale
 - “Dire il significato di ostruire, rimorso, plagiare, sinagoga ecc.”
- Quoziente non verbale

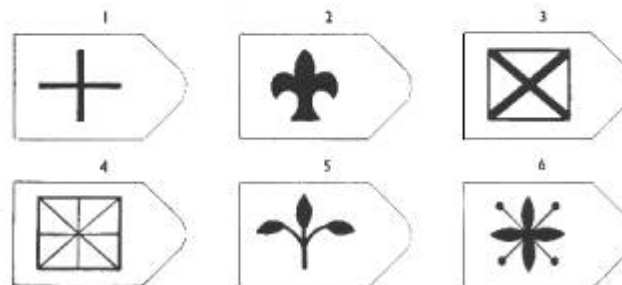
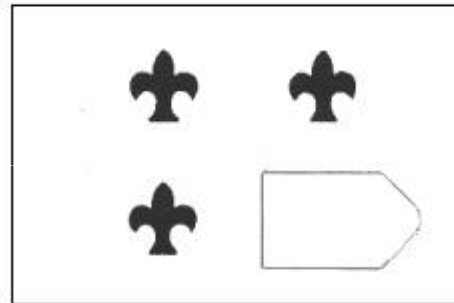


QI < 85?

- A1.1** Si raccomanda, ai fini della diagnosi di DSA, di considerare con maggiore flessibilità il criterio della discrepanza rispetto al QI.
- A1.2** Si raccomanda, ai fini della diagnosi di DSA nelle condizioni di maggiore complessità intellettuale, per esempio con risultati di QI *borderline* (QI compreso tra 70 e 85), di utilizzare per l'esame del livello intellettuale strumenti di misura multicomponentiali, poiché il profilo cognitivo generale è più informativo del semplice livello di QI per la formulazione della diagnosi.

Misure multicomponentziali del QI

- Prove di ragionamento/logica/astrazione



Misure multicomponenziali del QI

- Importante valutare abilità di ragionamento analogico-deduttivo nei bambini bilingui/L2.
- Misure standard di valutazione del QI (WISC) possono penalizzare studenti bilingui.

- Come differenziare un profilo “a basso rendimento” dovuto a una deprivazione linguistica da un disturbo specifico dell’apprendimento?
- Necessario osservare e valutare le sotto-abilità del processo di apprendimento di lettura e scrittura e di acquisizione del linguaggio.

Abilità fonologiche

- Percezione e Segmentazione dei suoni linguistici (fonemi e sillabe);
- Memoria a breve termine e sintesi fonemica

(Tallal, 2004; Goswami, 2003; Ramus, 2003)

Adeguate abilità fonologiche: cosa si intende?

- Consapevolezza fonologica (riconoscimento suoni associati alle lettere)
- Memoria fonologica a breve termine (ripetizione parole e non parole)
- Articolazione veloce di suoni (nominare rapidamente lettere, cifre, colori, oggetti)

Prove meta-fonologiche

- FUSIONE FONEMICA
(C-A-S-A → CASA)
- SEGMENTAZIONE FONEMICA
(CASA → C-A-S-A)
- ELISIONE FONEMICA
(CA-SA → ASA, CASA → CAS)
- SPOONERISMI: Presentazione di coppie di parole
(e.s. CASA e PENNA) con l'istruzione di ripetere le
due parole dopo aver sostituito le loro lettere
iniziali
CA-SA e PENNA → PASA e CENNA

Ripetizione di Non-parole

- Ripeti:
- Bisdagosa
- Faspenuolo
- Verdusape
-

Ripetizione non parole

- Dislessici monolingui (prime classi primaria) sono deficitari in questa prova.
- Bambini bilingui allineati ai monolingui.
- Non Parole: permette di differenziare la prestazione tra monolingui con disturbo di apprendimento e bilingui!

Produzione pronomi clitici

- A 5 anni, bambini con disturbo del linguaggio e bambini bilingui hanno difficoltà nella produzione dei pronomi atoni o clitici:
 - La prendo [?] prendo
 - L'ho bevuta [?] ho bevuta/o

Compito di produzione di clitici

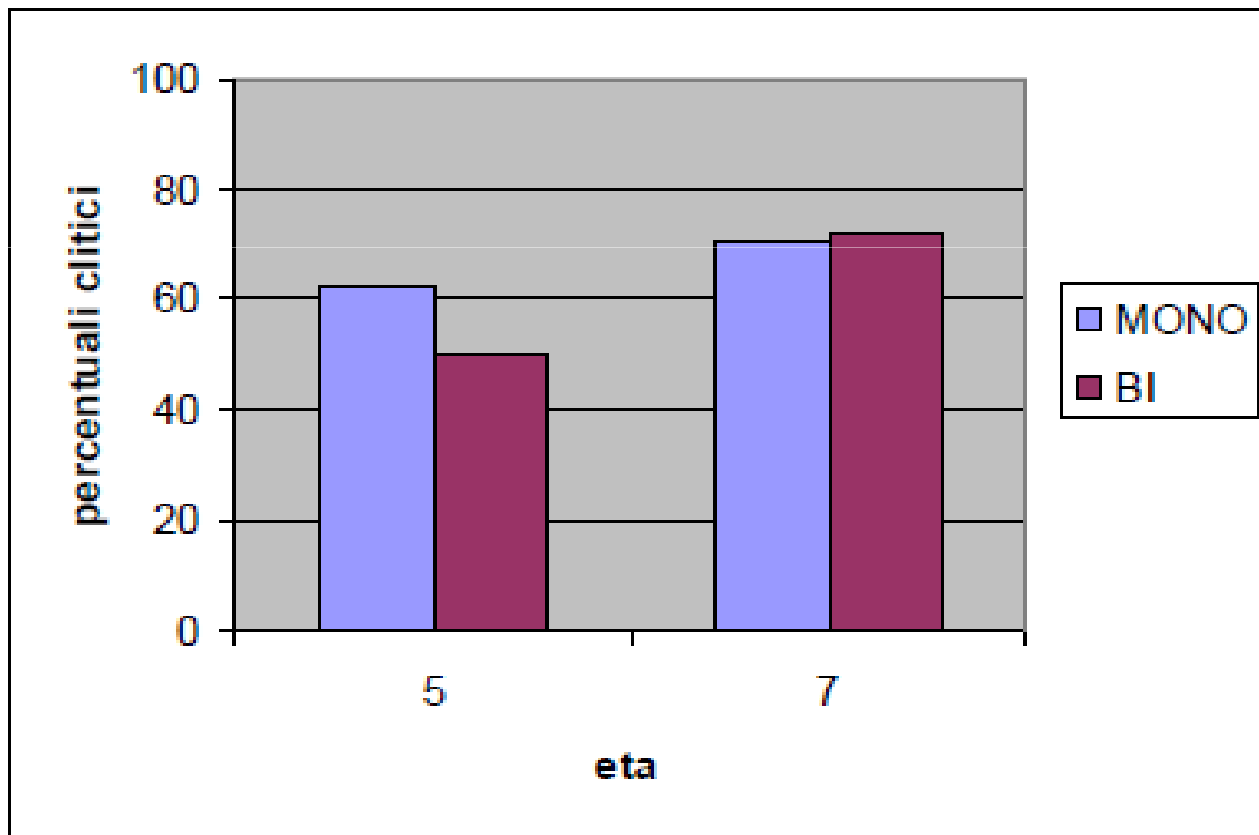


Cosa fa il gatto con la Coca Cola?
La beve.



Bambini arabofoni 5-7 anni

clitici



Nota bene

- Bilingui arabofoni: nati in Italia, esposti all'italiano durante la scuola dell'infanzia.
- A 5 anni bilingui producono:
 - meno clitici rispetto ai monolingui.
 - più clitici rispetto ai bambini monolingui con disturbo specifico del linguaggio.
- A 7 anni bilingui allineati a monolingui.

Ripetizione di frasi

Il cane che i gatti spingono è blu.



Ripetizione di frasi

- Memoria a lungo termine verbale.
- Comprensione orale.
- Prestazione deficitaria nei bambini monolingue con disturbo del linguaggio.
- E i bilingui?

Ripetizione frasi

- Per bambino L2 (non perfettamente bilingue) prova molto critica. Può dare un'idea della padronanza dell'italiano.
- Omissione o modifica di parte della frase, semplificandola (“i gatti spingono il cane blu”).
- Bambino con disturbo del linguaggio produce frase non grammaticale (“il cane che spinge blu”).

Elaborazione visiva

Perché elaborazione?

- Non deficit sensoriale visivo. Il bambino con dislessia vede bene.
- Difficoltà nell'integrazione dell'informazione visiva in entrata.

Worbs ~~can be~~ hard to read ~~for several~~ different reasons

Fig. 1. Words can be hard to read for several different reasons. Visual confusions can cause letter reversals ('worbs'), distortion and blurring ('can be hard to read') and superimposition ('for several different').

Elaborazione Visiva

- 1) Discriminazione visiva di segni grafici o forme geometriche
- 2) Motilità oculare
scansione sinistra-destra

1 - Riconoscimento visivo

Sbarra la lettera uguale a quella inquadretata

B

S B B P

S

S B G O

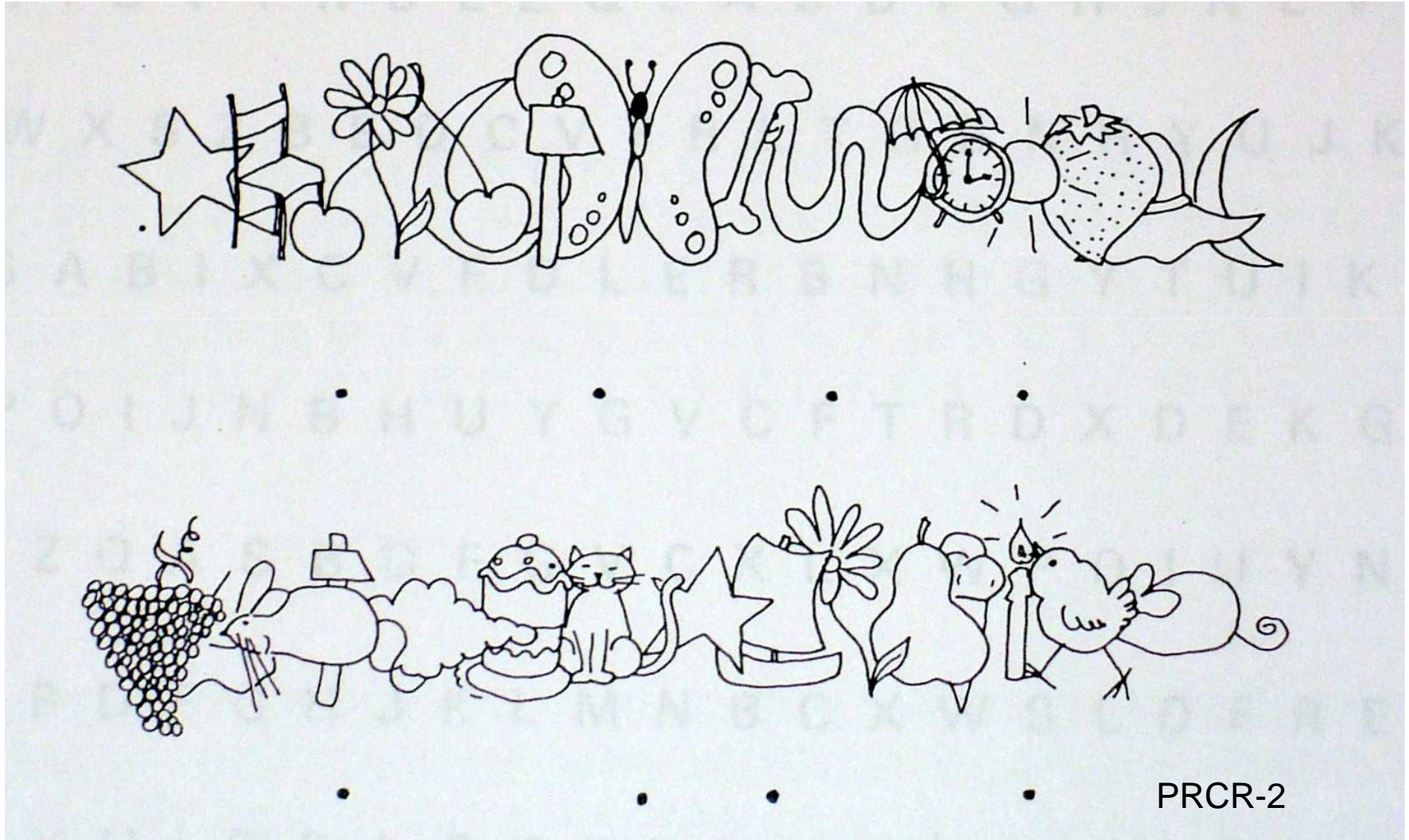
L

T I L U

C

O C G C

2 - Scansione sinistra-destra

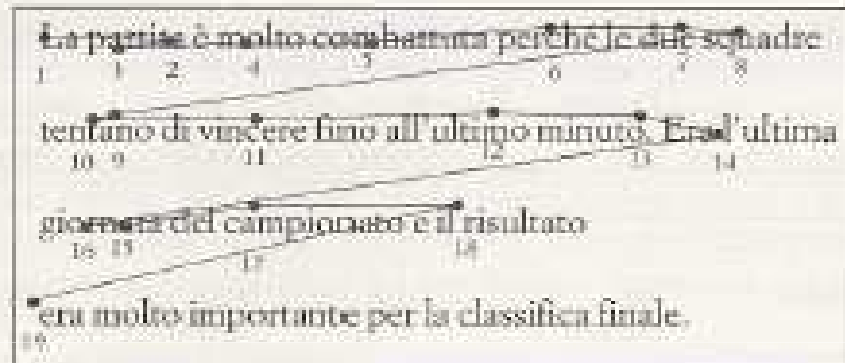


Motilità oculare: deficit nella scansione

- Analisi seriale visiva
- Errori:
- omissione grafemi fonte/fote
- salti di rigo
- inversione sillabe in/ni
- aggiunte, ripetizioni tavolo/tavovolo

ESEMPIO STUDIO MOVIMENTI OCULARI NELLA DISLESSIA (Prof. Zoccolotti)

Confronto normo-lettori dislessici nel pattern di movimenti oculari...



(a) Movimenti oculari di un ragazzo di prima media con normali capacità di lettura



Prerequisiti scrittura

- Elaborazione/Discriminazione visiva;
- Elaborazione/Discriminazione uditiva;
- Memoria a breve termine;
- Capacità di segmentazione;
- Coordinazione oculo-manuale.

Aspetti visuo-spaziali: cosa osservare?

- 1) organizzazione del foglio
- 2) copia modelli grafici
- 3) disegno libero

Copia tratti grafici

Ritagliare le varie sequenze e presentarle una per volta. Il bambino farà la copia sul foglio di risposta.

	serie A	serie B	serie C
1	C	/ n	C / -
2	\	n n	n U I

PRCR-2

Motricità fine: prassie

- Uso degli strumenti (forbici, pennarelli): addestramento e applicazione in compiti diversi per acquisire automatismo e fluidità
- Ordine nelle proprie cose (es. cartella, tavolo da lavoro).

Motricità fine: prassie

- Uso degli strumenti (forbici, pennarelli): addestramento e applicazione in compiti diversi per acquisire automatismo e fluidità
- Ordine nelle proprie cose (es. cartella, tavolo da lavoro).

Motricità fine: cosa implica?

- Pianificazione dell'azione;
- Ordine nel disegno (es. rapporto spazio-grandezza, qualità gesto grafico);
- Autoconsapevolezza delle caratteristiche del proprio movimento.

Come distinguere?

- Necessario osservare il bambino nell'insieme:
- Aspetto linguistico;
- Aspetto non-verbale (visuo-spaziale);
- Competenze cognitive in generale;
- Contesto culturale da cui proviene.

Check list

- Chiedere al genitore:
- Come parla il bambino nella sua lingua?
- Quando ha iniziato a parlare?
- Ha problemi fonologici anche nella sua lingua?
- Fa fatica a imparare materiale verbale lungo (mesi dell'anno, filastrocche, ecc.)?
- Familiarità (ci sono fratelli/parenti con simili problemi)?

Check list

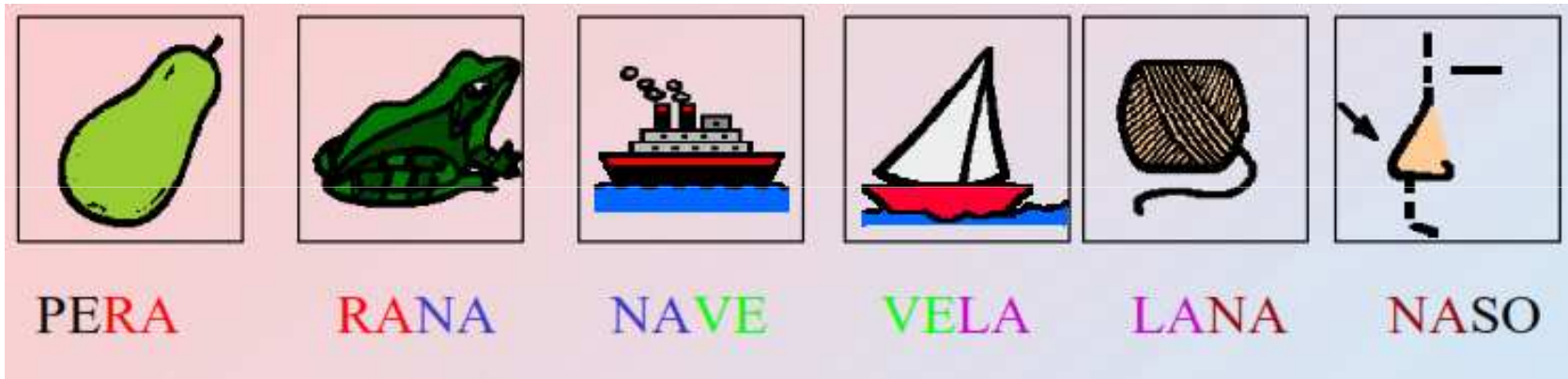
- Copiare dalla lavagna;
- Usare lo spazio del foglio;
- Mantenere la direzionalità della scrittura;
- Organizzazione dello spazio circostante (es. ordine sul banco).

Risorse online

- [http://www.airipa.it/servizi airipa/materiali a iripa.php](http://www.airipa.it/servizi_airipa/materiali_a_iriipa.php)
- **La valutazione delle abilità cognitive nei bambini stranieri.**
- Arabo e rumeno.

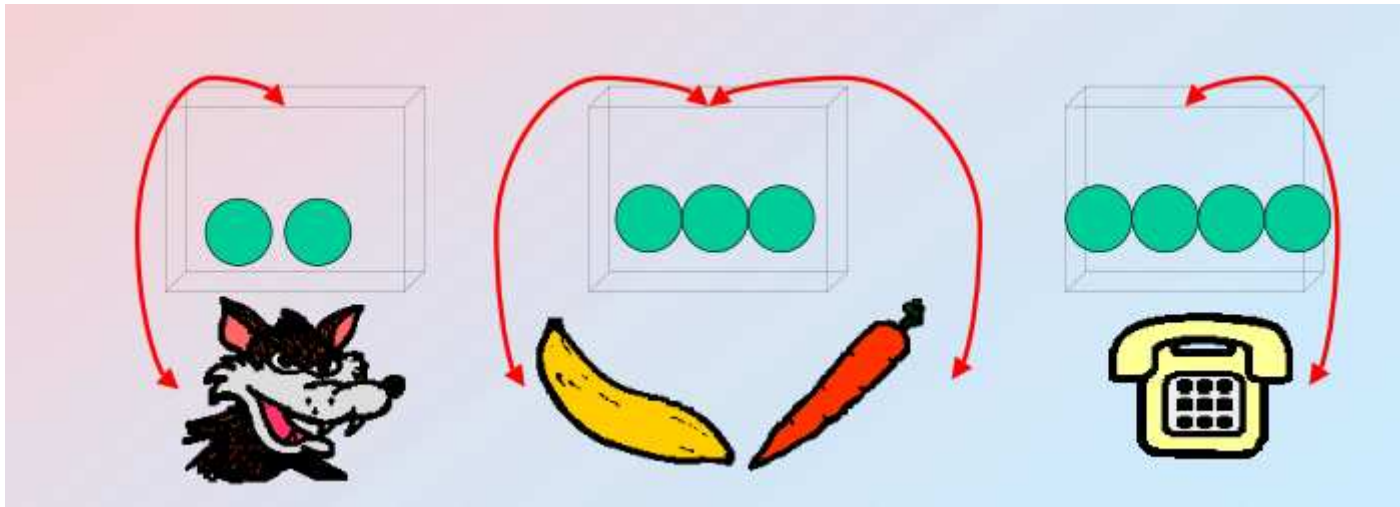
Sillaba finale e iniziale

- Gioco del domino



Segmentazione sillabica

- Dividere le parole/le figure in due/tre scatole a seconda del numero di sillabe.
- (parole bisillabiche piane, trisillabiche piane, quadrisillabiche piane).



Rime

- Pescare una figurina es. cerotto pronunciandola con enfasi poi il bambino tra tre figure trova quella che fa rima es. giubbotto.



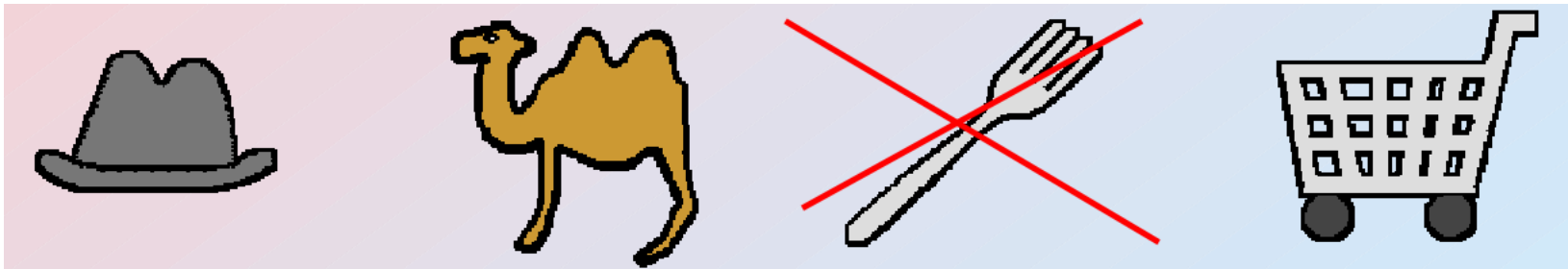
Rime

- Iniziare una filastrocca dare delle figurine di alternative il bambino
- la completa.
- “ Sotto un castello ho visto un cammello che camminava con un....”



Rime

- Mettere varie figure il bambino esclude quella che non fa rima.



Analisi seconda sillaba

- Presentare parole che cominciano tutte con la stessa sillaba es. nave naso, nano, chiedere di indicare NANO (in questo modo si stimola l'analisi della seconda sillaba).



Spelling fonemico

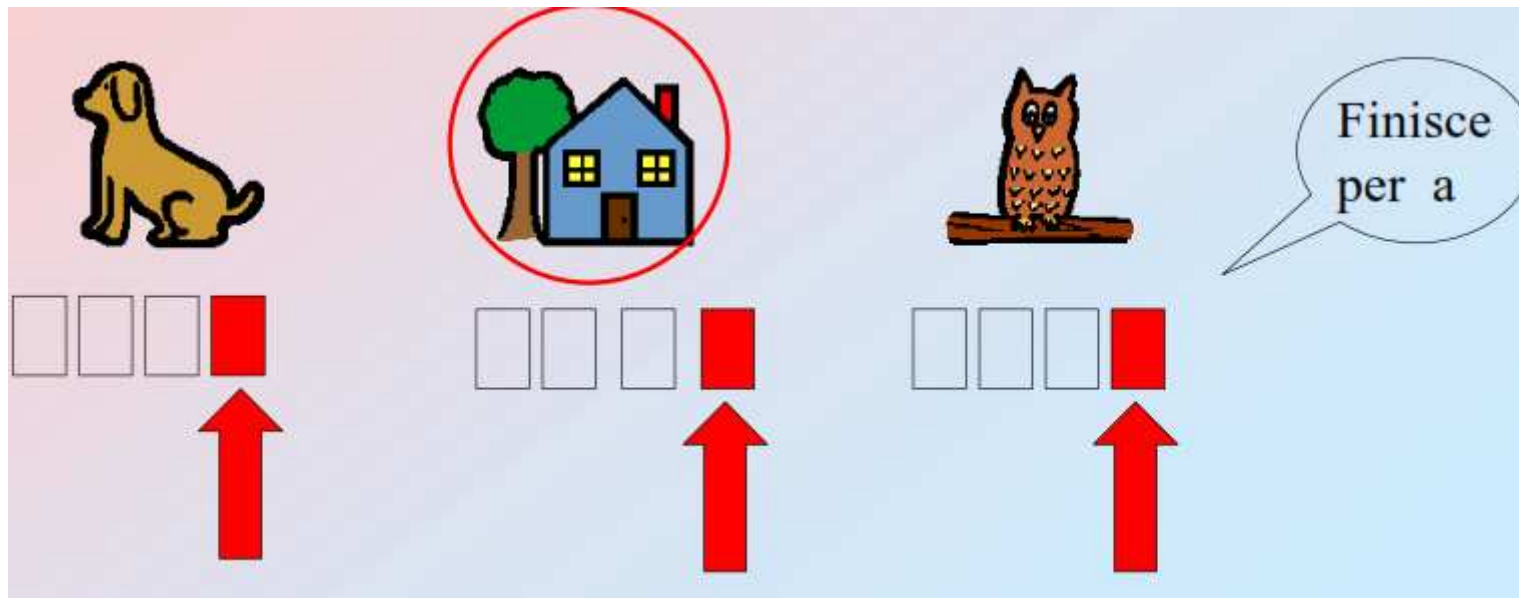
- Iniziare a far smontare in fonemi paroline semplici (sillabiche) es. RE TU LA usando anche nomi inventati di personaggi es. LU RI ecc..
- il bambino deve pronunciare dividendola in fonemi una parolina semplice e il compagno la indovina.



- Il bambino davanti a paroline molto corte di tre lettere prova a chiederla al compagno o alla maestra dividendola in fonemi es. U.V.A.
- (oca uva ape ora oro ufo ala amo ecc.).

Fonema finale

- si possono categorizzare es. tutte le parole che finiscono per “a” per “o”, per “e”. Può essere utile usare un riferimento grafico di aiuto.



Esercizi metafonologici

- Tutti gli esercizi di spelling e sintesi fonemica con parole via via più lunghe e a struttura più complessa.
- Elisione di sillaba iniziale: “ Ti dico casa se togli la prima sillaba cosa resta”
- Elisione di sillaba finale : “ Ti dico sole se togli l’ultima sillaba cosa resta”.
- Elisione di fonema iniziale : “ Se ti dico lente e togli il primo suono cosa resta?”

Esercizi metafonologici

- Elisione fonema interno

“ Se alla parola carne togli r cosa diventa? Se alla parola soldo togli l?”

- Fluenza fonologica

“Dimmi tutte le parole in un minuto che ti vengono in mente e che cominciano per a per s ecc.”

- Sostituzione di suoni

“Ti dico corta, cambia il primo suono con una t cosa diventa ? (torta) con una p (porta)

- Spoonerismo

“ Ti dico due parole duna- lente scambia i primi due suoni e vedi cosa risulta (luna – dente)”